Sabato 4 Marzo 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Chiusura!

Chiusura!

(Voci dalla platea.)

Al momento di scrivere questa noterella, non abbiamo notizia su quanto accadde jeri a Montecitorio; ma poichè l'on. Pelloux ottenne di antecipare d'un'ora la seduta, devesi arguire che jeri sarà stato possibile il voto definitivo per il passaggio dei *provvedimenti politici* alla seconda lettura.

Già parecchi telegrammi alludevano alla stanchezza della Camera; ma noi possiamo aggiungere che tutta Italia soffriva d'eguale stanchezza. Quindi, oltrechè a Montecitorio, *voci dalla platea* gridavano: *chiusura! chiusura!* E ciò perchè, dopo chiusa per voto della Maggioranza la discussione generale, questa apparve riaperta coi presentati *ordini del giorno*. De' quali ognuno venne svôlto con lunghi Discorsi, non valendo l'autorità del Presidente ad impedire certe gonfiezze oratorie. Quindi di nuovo, dopo questo esempio, da ogni parte s'invoca una riforma al Regolamento, limitando a dieci minuti le dichiarazioni d'ogni *ordine del giorno*. E tante volte s'invocò, sebbene invano questa riforma; cosichè nemmeno adesso crediamo di poterla sperare imminente.

Eppure con essa ci guadagnerebbe, la serietà dell'assemblea, ed avrebbesi minor tempo perduto, e lo spettacolo della Politica italiana non darebbe cotanta noja al Pubblico della *platea!*

Come si disse altre volte, e com'è consuetudine nella Camera inglese, ogni Partito o frazione di Partito dovrebbe avere un Oratore. A Montecitorio, invece, la sola Estrema Sinistra, nella discussione che jeri sera speriamo chiusa, volle imporsi con tutti i suoi maggiori uomini; quindi per unica tesi, e con mezzi identici, lunga declamazione, da cui nessuna efficacia poteva derivare riguardo il numero dei voti.

I Legislatori, i maestri e duci della nostra Politica, dovrebbero pensare anche a noi della platea; anche a chi da lontano osserva lo spettacolo e riceve impressioni assai spesso sinistre dai Discorsi, dai bisticci, dai gesti degli attori che agiscono sulla grande scena. E la *platea* sarebbe assai contenta, qualora, dovendosi rifare (tra qualche settimana) la prova sui ormai famosi *provvedimenti*, ne fosse mutato il metodo.

Nè i Deputati ed Oratori che tanto s'appassionano per i propri convincimenti, credano che quei della *platea* siano insensibili a certi *ideali*, e quasi incuranti dei benefici della libertà. No, no; ma la quiete che regna ovunque in Italia, mentre tanti si agitano a Montecitorio, dovrebbe pur avvertire gli *idealisti* a considerare le vere condizioni della grande Maggioranza del Paese.

A tutti è cara la libertà; ma da tutti è pur desiderata la concordia, e si giudica non inconciliabile il libero vivere sotto savie Leggi, che valgano soltanto a frenare gli eccessi di passioni sovversive.

Col voto di jeri sera forse la Camera elettiva avrà data guarentigia all'Italia per una di siffatte Leggi. =

Dopo scritto, ci pervenne il telegramma della Camera. Nemmeno jeri fu possibile di venire ai voti. Quindi pur oggi la seduta verrà antecipata di un'ora, dietro domanda dell'on. Pelloux, cui la Camera aderì. Ma, se dovranno parlare tutti i presentatori di *ordini del giorno*, nemmeno oggi la potrà finire. =

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 marzo.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Sui provvedimenti politici, parla *Ferri E.* il quale dice che le leggi proposte possono avere per effetto la rovina prossima della patria se le classi dirigenti non muteranno il loro indirizzo di Governo, che rappresenta nient'altro che l'utopia della reazione.

Nocito voterà il passaggio alla seconda lettura, confidando che si potranno per via eliminare le mende e correggere gli errori.

Giusso sostiene che i proposti provvedimenti sacrificano troppa di quella libertà individuale che deve essere l'anima del regime rappresentativo.

Romanin Jacur crede invece che i provvedimenti sieno necessari e li voterà.

Ferrari Maggiorino, fra le varie proposte dice di non approvare che quelle sui recidivi.

Da ultimo *Gattorno*, sostiene che tutti gli amici della libertà debbono combattere le leggi proposte fino all'estremo.

Canevaro, ministro degli esteri, risponde subito all'interrogazione rivoltagli circa l'azione italiana nei mari dell'Estremo Oriente.

Rammenta la risposta data su questo argomento al deputato Angelo Valle, che cioè intendeva formare in quei mari così lontani, una divisione navale. Era però indispensabile trovare una base di rifornimento per ogni evenienza.

A quest'uopo il Governo ha iniziate a Pechino le pratiche per l'affitto della baia di San Mun. Le altre nazioni interessate in China, che sono tutte nostre amiche, sono state avvertite. Spera che tali pratiche avranno buon esito.

Gli interroganti si dicono soddisfatti delle dichiarazioni del Ministro.

DA GORIZIA

LE TRAGEDIE DELL'AMORE.

OMICIDIO E SUICIDIO

3 marzo. — Da Sagrado giunse quì nel pomeriggio una notizia emozionante, sia per gli autori del tragico fatto, sia per la famiglia loro, e massime per riguardo al padre del giovane che tentò di suicidarsi: un cittadino assai conosciuto ed apprezzato, un artista che gode fama non quì soltanto, ma si può dire in tutto il mondo civile.

Il pittore di fondi per fotografia, il signor Marzio Moro nato a Udine e domiciliato a Monfalcone, avversava a quanto pare, l'unione di suo figlio Giovanni (un giovanotto sulla ventina) con Marcellina Fabris pure di Monfalcone. Nella speranza che avesse a dimenticare la sua innamorata, il signor Moro mandava il proprio figlio a Treviso; ma il giovane trovò, nella contrarietà, maggior alimento alla propria fiamma, e di accordo con la sua Marcellina, visto impossibile l'adesione del padre alla loro unione, decisero di morire.

Arrivarono jeri sera a Sagrado e scesero all'*Albergo Vittoria* ove presero una stanza.

Oggi alle 11 ant., il giovane prima tirava un colpo di rivoltella all'amante e la freddava; poi volse l'arma contro di sè ed esplodevasi un colpo in direzione del cuore.

Accorse molta gente; furono avvertiti i gendarmi e si mandò tosto l'annunzio a Gradisca, donde venne una commissione giudiziaria.

La Marcellina era già morta; il povero Giovanni, invece, viveva ancora e, benchè aggravatissimo, non si dispera di salvarlo.

La notizia — tanto qui, quanto a Gradisca, a Sagrado e massime poi a Monfalcone — produsse enorme impressione, tanto più che una sorella del suicida è ora moribonda per tisi polmonare!..

(All'infelicissimo genitore sig. Marzio Moro, che noi personalmente conosciamo, le nostre più vive condoglianze).

Red.

Risurrezione di Lazzaro.

L'Oratorio dell'abate Perosi, che ebbe ovunque clamorosi successi, verrà dato a questo Teatro di Società domani (sabato) e domenica.

MISONEISMO.

Qualcuno potrebbe dire che se la parola è nuova, la cosa è molto antica. Infatti da molti secoli il fine sorriso di Orazio tenta invano di temperare *gli osanna e i crucifige* dei queruli *laudatores temporis acti*. Ma chi ben consideri vedrà che il neologismo è necessario, esprimendo un concetto scientifico, comprensivo e riassuntivo di una serie di fatti psichici, oggi soltanto accertati e approfonditi. Se l'odio del nuovo è una cosa antica, il metodo sperimentale è una cosa nuova: il misoneismo è il fatto suddetto, osservato alla luce del metodo che fece tante conquiste nel dominio intellettuale e delle pratiche applicazioni e che scriverà chi sa quali e quante pagine ancora, nel libro d'oro dello spirito umano.

La poesia intuisce ciò che la scienza poi dimostra: nell'antichissima tragedia di Eschilo, il mito di Prometeo simboleggia la lotta tra il febbrile bisogno di scrutare i segreti della natura e di progredire e la tirannide misoneista della tradizione e del costume. Giovanni Prati fa omaggio a questa passiva normalità mentale quando canta:

Salvate, ahimè, le membra
Dal tarlo del pensiero,
A voi d'accanto e il vero
Più che talor non sembra.
L'uom che lo chiese altrove
Dannato è sul macigno
E lo sparvier maligno
Fa le vendette a Giove...

La maggior parte degli uomini è un prodotto passivo dell'ambiente. Se noi osserviamo p. e. un seminario, una caserma, un convento etc. ci accorgiamo immediatamente di questo fatto: quando l'ambiente è molto complesso e probabilmente perchè ci viviamo noi, non siamo troppo disposti ad ammetterlo. Anche l'ambiente sociale adunque plasma gli uomini a sua imagine e similitudine. Esistono poi individui non atti a ricevere l'impronta uniforme, rifuggenti naturalmente dall'irregimentazione psichica. Primo sta l'uomo di genio che, in vita, viene deriso, perseguitato, qualche volta ucciso e morto viene portato alle stelle e i turiboli si agitano e le bandiere si piegano intorno al suo simulacro. Un atto virtuoso della sua volontà lo rende superiore all'ambiente in cui vive: esso è diverso dagli altri uomini, schiavi delle abitudini conoscitive ed affettive a loro imposte.

Il genio rompe col passato per creare l'avvenire. Così dalla sofistica immoralmente scettica esce Socrate; dalla sinagoga irrigidita, Cristo; dal monachismo cattolico, Lutero; dalla scolastica, Cartesio; dal feudalismo Mirabeau etc. etc. Le verità che sono il prodotto del genio precursore urtano i pregiudizi dominanti in tutta la società: il presente gli fa guerra ed è naturale.

La forza del pregiudizio è straordinaria: chi ignora il fatto di quell'aristotelico che, dopo aver veduto le lune di Giove attraverso le lenti del telescopio continuò a negarne l'esistenza? La verità urta anche i pregiudizi di casta ma quando è data al mondo dal genio, cammina; malgrado gli ostacoli, prosegue il suo corso e finisce col riuscire vittoriosa.

Gli uomini *normali* che sono soddisfatissimi del loro cervello e che ritengono quintessenza di raziocinio la vuota declamazione contro l'irrequietudine della ricerca, dell'esame, dello spirito progressivo, costituiscono la parte ostile all'opera rinnovatrice. Ma insieme poi vediamo che, con forza non minore, la simpatia avvince misteriosamente al genio la parte più *vibrante* dell'umanità. Molti uomini restano nella storia come dirette proiezioni del genio ma chi non intravede tutta la schiera innumerevole degli oscuri militi dell'ideale che accolsero con gioia e con entusiasmo la luce della verità e operarono per il suo trionfo? Nelle varie atmosfere sociali volano, come portati dal vento, i germi della verità e cadono ora in terreno fertilissimo ed ora ingrato. Un frate sbadiglia su Cicerone e raschia la pergamena gloriosa per sostituire alle parole della sapienza antica, una rozza preghiera.

Ma d'altre immagini
D'età più bella
Talor si popola
L'insonne cella
E dalle pagine
Di Livio, ardenti
Tribuni e consoli
Turbe frementi
Sveglia.......

E quando da un capo all'altro della penisola corre un fremito di guerra e la Libertà rompe le nuvole e getta un fascio di raggi divini, un seminarista continuerà a biasciare il rosario nel silenzio ascetico ma un altro getterà la tonaca alle ortiche.

Il frate diventerà Arnaldo, il prete, Sirtori.... Questi pensieri mi frullavano per la mente ed altri ancora, dopo la lettera di uno scritto di Cesare Lombroso pubblicato nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia di cui riporto la splendida conclusione: « Perchè, mentre « nel mondo letterario ufficioso trovano « un'accettazione, se non immediata, « certo benevola e facile, le creazioni « dell'Argenson, di Daudet, del Jaques « di Zola, dei Befi, di Dostoiewschi, « dell'Elisa di Goncourt, mentre tutti i « grandi artisti, anche i più antichi, « hanno dato il tipo che io assegno al « deliquente nato, ai carnefici e ai cri« minali, il mondo si rifiuta di accettare « l'esistenza del tipo criminale, della « follia nel genio, e nel criminale i rap« porti fra l'epilessia e il delitto che « pure accetta nel romanzo e nel « dramma? Gli è che quando siamo in « presenza di figure vere, fatteci bale« nare sotto una forte luce dai grandi « artisti, la coscienza del vero che « dormicchia in tutti noi compressa e « sfigurata dalla stiracchiatura delle « scuole, si risveglia, si ribella alle « ubbie convenzionali che le vengono « imposte: tanto più che il che il leno« cinio dell'arte ha ingigantito i con« torni del vero, li ha resi più evidenti « e così ha reso molto minore lo sforzo « necessario per impossessarcene. Quan« do invece dobbiamo concludere sulle « fredde statistiche e sopra uno studio, « direi scheletrico, dei fatti, sentiamo

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Ecco, precisamente freddi; lo aveva pensato anch'io, soggiunse Winterbet, che si mise a sbadigliare come un coccodrillo.

— Dunque la cosa è stabilita, — disse Meniow, io scrivo alla cognata che ella può venire, ma noi la riceveremo freddamente e ci sforzeremo di renderla migliore.

— Perfettamente — sclamò il curato. Iddio non ci abbandonerà, speriamo!

E su tali parole ognuno si alzò dal suo seggio. Aspasia si recò in cucina per partecipare la decisione presa ai domestici ed al fattore, mentre Meniow si pose con tutta gravità al tavolo per scrivere l'epistola a Zenobia.

Teofano gli baciò la mano e prese commiato dalla società.

— Io parto, disse egli a sua madre che lo accompagnava, perchè non ho alcun desiderio di far conoscenza con la mia bella zia.

— Te beato! sclamò Aspasia, i tempi difficili stanno per incominciare per noi.

Durante quel tempo, la pioggia era cessata, la luna mandava il suo pallido riflesso sulla casa, essa brillava attraverso le nubi grigie, curiosa come l'operaio che in cerca di lavoro studia se debba picchiare a questa, piuttosto che a quella porta. Infine ella entrò attraverso una piccola fessura di un imposta e fece la sua riverenza.

La zia Lidia, com'era sua abitudine, stava distesa sopra un divano e leggeva un libro di James, un romanzo inglese, il solo che ella leggesse, d'altronde, essendo appieno convinta che non poteva in alcun modo portar nocumento alla sua virtù ed ai suoi principj.

Malgrado l'opulenza del suo corpo, in lei il fisico corrispondeva al morale; il cagnolino pure la rassomigliava in molti punti; anch'egli aveva il sentimento del bello e trattava con disprezzo i cani dal lungo pelo che volevano giuocare con lui.

Il raggio di luna non si fermò lungo tempo ove dianzi era penetrato, ma si insinuò in altra piccola stanza, attraverso l'edera e i vasi di fiori.

Ivi una giovanetta se ne stava seduta presso al caminetto, tenendo un gatto nero sulle ginocchia, mentre sembrava immersa in grandi pensieri.

— Che accadrà mai — andava chiedendo a sè stessa, la bella creatura, se quella donna irresistibile viene qui, e Sergio la veda?

Il suo vago volto assunse d'un subito un espressione tale, che il raggio di luna si rimosse da lei con compassione e si portò sul bravo zio Karol, che se ne ritornava a piedi dal suo podere di Horpin, posto solo a un quarto d'ora di distanza da Michalowka.

In principio tutto andò bene perchè il curato e sua moglie l'avevano accompagnato un'istante.

Lo zio Karol, da eroe, zufolava e agitava allegramente il suo bastone sulla strada imperiale, ma appena si trovò solo, fu tutt'altra cosa: la paura l'assalse ed aumentò ancora, quando tutto ad un tratto, da un cespuglio, un gran cane uscì e si pose ad osservarlo con due occhi fiammeggianti.

L'animale si lasciava penzolar la lingua in modo smisurato.

Il primo pensiero che venne a Karol, fu che il cane fosse idrofobo.

Gridò allora con quanto fiato aveva, brandì eroicamente il bastone e si mise a correre prima al trotto, poi al galoppo, quando scorse il cane che lo inseguiva.

Per iscapparo al suo persecutore, lo zio Karol saltò dei fossi pieni d'acqua.

Ma non importava, il cane lo inseguiva sempre.

Armandosi di coraggio, lo zio Karol s'internò in un boschetto vicino, ma quando dopo un certo tempo si volse addietro, vide di nuovo gli occhi fiammeggianti del cane, che brillavano dietro a lui.

Si fermò, l'animale fece altrettanto. Si avanzò, si mise pian piano dietro di lui e si pose egli pure a correre, vedendo che lo zio Karol se la dava a gambe. Infine potè raggiungere i molini di Horpin.

Lo zio Karol si slanciò dietro la prima siepe; credeva esser al sicuro, ma disgraziatamente la bestia gli stava ancora alle calcagna.

Non sapendo più che fare, il pover'uomo s'addossò contro un muro.

Egli era là tutto tremante, cogli occhi chiusi, abbandonato alla sua sorte, quando tutto ad un tratto una lingua calda si fe' a leccargli le mani.

Allora riprese coraggio.

— Questo cane potrebbe anche non essere idrofobo! disse egli fra sè e sè, riaprendo gli occhi.

Il cane gli stava dinanzi, saltellandogli amichevolmente intorno.

Lo zio Karol se ne sentì tocco, e tanto osò che si mise ad accarezzare l'animale.

Quella dimostrazione abbastanza timida, gli guadagnò tosto la benevolenza del vagabondo.

Invano egli cercava di imporglisi con il bastone, invano si mise a lanciargli dei sassi: l'animale restavagli sempre dappresso.

E lo seguì così fino a casa, si introdusse con lui nella camera e si sdrajò infine sul tappeto che stava dinanzi al letto.

— Ebbene! io voglio tenermelo, questo cane, disse lo zio Karol. E' sempre buona cosa aver un compagno fedele quando si è obbligati ad andarsene soli, di notte, di attraversare foreste, dove si possono fare degli incontri sgraditi. Sì, tu te ne rimarrai quì ed io ti imporrò il nome di Plutone!

Il cane agitò giocondamente la coda: per certo egli si sentiva lusingato nel suo amor proprio, per il bel nome con cui l'avevano gratificato.

IX.

Il treno che toglieva Zenobia dai rumori della capitale, entrava nella stazione del capoluogo del distretto.

La natura sembrava quasi essersi fatta più adorna per ricevere la bellissima donna, poichè a chi sono sottomessi il cielo e la terra, se non alla leggiadra creatura che nomasi donna?

Gli alberi si ergevano coi loro ricchi colori dell'autunno, spargendo, in mancanza di fiori, le foglie rosse e gialle sulla strada.

Nel cielo, gli angeli sembravano salutarla agitando dei bianchi fazzoletti.

Il sole stendeva ai suoi piedi il suo cortinaggio dorato, suscitava degli sprazzi scintillanti di luce sul fiume e in lontananza disegnava come un'arco di trionfo dagli stessi riflessi.

Tuttavia nessuno era venuto a riceverla alla ferrovia.

Solo il vecchio cocchiere, dai mustacchi grigi, col suo atteggiamento serio da cosacco, attendeva immobile sul sedile dell'ampia vettura.

Zenobia fece trasportar le sue valigie da due facchini ebrei.

— Dio, quanti bauli! sclamò Mokusch, il cocchiere, sospirando.

(Continua.)

« tutto il vecchio passato che si oppone « di mezzo e si allea col sentimento e « persino col senso artistico, per obbli- « garci a negare. »

Udine, marzo 1899.

A. Duse.

DA TRIESTE.

Echi di un ferimento. — *Trieste, 4.* — Abbiamo tenuto parola, a suo tempo del ferimento avvenuto in Rozzol N. 206, che aveva destato molto rumore. Si tratta invece di ben poca cosa. La Rosa Vian, colei che domenica venne ferita con un'arma da punta, dal marito suo Michele Vian, di Meduno di Spilimbergo, e dal quale vive separata, ieri mattina è uscita dall'ospedale, perfettamente guarita, essendo state le due ferite da lei riportate, di natura molto leggera.

Suicidio. — I coniugi Francesco e Maria Brovedani, da Clauzetto, erano venuti molti anni or sono qui in città, e si stabilirono in una casetta di due piani. Nella casetta presa in affitto tenero parecchie mucche e s'ingegnarono col fare i lattivendoli. Essi avevano parecchi figliuoli, e fra questi uno, a nome Giuseppe, che il 5 dicembre a. s., finito il servizio militare nel vicino regno, era ritornato in famiglia. Il giovane, che, prima era di carattere gioviale e molto attivo, ora da quando aveva fatto ritorno qui, si mostrava irascibile e non si curava più, come un tempo, degli affari e degli interessi della famiglia. In questi ultimi giorni aveva trascurato anche più del solito il lavoro e si era dato al bere, per cui il padre suo l'altra sera gliene mosse rimprovero.

Egli riconobbe che il padre aveva ragione, ma nulla disse che dinotasse in lui il proposito di ritornare alle buone abitudini di prima. La causa di questo suo persistente malumore va ricercata nel fatto che trovandosi il Brovedani di guarnigione in Sardegna, aveva contratto le febbri malariche, per le quali era stato persino in pericolo di morte. Guarito, ma non completamente, veniva ripreso a quando a quando da eccessi di febbre, che lo abbattevano al fisico ed al morale.

Alle 5 pomeridiane egli si trovava ieri col fratello Giovanni, di lui più giovane d'età, in un'osteria nei pressi di casa sua. I due fratelli stavano bevendo un bicchiere di vino, quando il Giuseppe, accusando un bisogno corporale, si allontanò. Egli si recò direttamente a casa sua, ed ivi, pochi minuti dopo, i suoi genitori furono attratti da gemiti. Accorsero e lo trovarono in uno stato compassionevole. Dall'acre odore di acido fenico, che l'infelice mandava dalla bocca, compresero l'accaduto e cominciarono col somministrare al disgraziato del latte in abbondanza, ma accortisi subito che ciò a nulla giovava, si diedero a chiamare al soccorso. Accorsero due giovanotti, i quali si trovavano colà per caso e mediante una vettura accompagnarono lo sventurato giovane alla Guardia medica, ma ivi egli, poco dopo, spirava.

Il Papa migliora.

Le condizioni del Papa sono sempre migliori. Le apprensioni sono quasi interamente dissipate. Il dott. Mazzoni opina che lo stato generale del Papa avrà beneficio dalla eseguita operazione.

Mons. Anzino agonizzante.

L'*Opinione* dice agonizzante monsig. Anzino, cappellano di Corte. Egli ricevette gli estremi sacramenti.

L' «affaire.»

La notizie di Francia, oggi, sono brevi; ma in compenso... parlano sempre dell'*affare*. Così sappiamo che la sezione criminale della Corte di Cassazione deliberò il rinvio di Picquart e Leblois dinanzi alla camera d'accusa per imputazione di falso e uso di falso e comunicazione di incartamenti segreti dei processi Esterhazy-Dreyfus.

— Il *Temps* annunzia che la Cassazione in sezioni riunite incomincierà oggi sabato l'esame sull'affare Dreyfus.

— Pure oggi il londinese *Dayli Chronicle* pubblicherà un articolo di Esterhazy spiegante le sue relazioni collo stato maggiore. L'articolo sarà corredato da note relative ad Henry e alla sua deposizione alla Corte di Cassazione, ed illustrate con parecchie fotografie di documenti.

Esterhazy secondo la legge inglese prestò giuramento che le sue rivelazioni erano veritiere. Il giuramento lo rende passibile, dimostrandosi false tali rivelazioni, di una pena di sette anni di reclusione.

— La posta centrale ha sequestrato le lettere di convocazione, dirette ai membri della Lega dei patriotti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 marzo a L. 108.13

Cronaca Provinciale.

Arta.

I mutilati.

3 marzo. — Richiamo l'attenzione delle persone e delle autorità competenti, se ce ne sono, sui fatti che brevemente espongo. E' noto che una gran parte, forse una metà, degli emigranti carnici è costituita dai cosidetti segatini (e con questo appellativo io comprendo anche le donne addette alle segherie, *vulgo sfilere*) che nelle buone stagioni vanno a lavorare per lo più in Carintia e in Stiria. — Da qualche anno, nelle segherie austriache fu introdotto un meccanismo speciale, di cui non si può negare l'utilità pratica, consistente in una lama d'acciajo circolare dentellata, posta in posizione verticale e che mossa dalla forza idraulica, gira su sè stessa con velocità vertiginosa e taglie in assicelle le tavole cui l'operaio serve di guida.

I competenti hanno giudicato tale meccanismo pericoloso al massimo grado e purtroppo i fatti confermano tale giudizio. Ogni anno o in questo o in quel villaggio della Carnia, arriva qualche segatino, giovane uomo o donna, senza una mano o per lo meno senza dita; a decine a decine, e non esagero, si contano quassù di questi infelici che, spinti dal bisogno, lasciano oltre confine non soltanto le proprie energie, ma anche una parte di sè stessi e non la meno utile o la meno nobile.

Nei paesi civili, la tendenza del miglioramento meccanico ha portato ad impiegare una sempre maggiore quantità di macchine perfezionate, sotto poche mani, le quali quindi richiedono sempre maggiore abilità e responsabilità; in conseguenza, in quei paesi si è sentita la necessità di aumentare i salari per ottenere quell'abilità necessaria. Inoltre la mercede dei nostri emigranti segatini è appena sufficiente per tener insieme uniti anima e corpo; le misure preventive salvaguardanti l'integrità personale non esistono, a giovani affatto inesperti sono affidati meccanismi difficili e pericolosi, dispensandoli dal più elementare tirocinio: ed ecco i mutilati. Sta bene che la società li assicura; ma la pensione non ricompensa il loro sacrificio, come il salario non ricompensa il rischio. E l'una e l'altro sono due simulacri.

E intanto la schiera dei mutilati ingrossa, e triste è lo spettacolo ch'essi offrono, e ancora più triste il fatto che nessuno si preoccupa, nessuno cerca di porvi un riparo. Ragioni economiche, di giustizia e di moralità richiedono serii e solleciti provvedimenti. Chi vorrà prendersi a cuore la questione, si avrà la riconoscenza di molti. X.

Cercivento.

Orribile disgrazia.

De Sales Antonio, diciottenne, figlio di Giovanni (detto *Sar*) essendo a lavorare in Austria quale operaio in una sega a fuoco, nell'andare a metter a posto una cinghia, fu addentato da una ruota, travolto nella sega circolare, e ridotto informe cadavere. Poveri genitori!!

Pordenone.

I frombolieri — *3 marzo.* — *(B.)* — Nel pomeriggio del 1.o corrente in vicinanza al casello ferroviario N. 79-235 linea Pordenone - Udine transitava il treno 1372 in partenza da quì alle 17.25. I giovani Grodolat Daniele, Luchese Pasquale e Campagna Giovanni si presero il diletto di lanciare dei sassi contro lo stesso, e sembra con... felice esito, secondo essi, poichè avrebbero mandati in frantumi anche dei vetri. La benemerita con a capo il distinto maresciallo Bendolini, seppe scoprire gli autori del nobile fatto e diede denuncia alle competenti autorità, designando Grodolat come il capo della piccola banda di frombolieri. Una maggior sorveglianza da parte dei guardiani ferroviari ci vorrebbe; del che, peraltro, essi non hanno colpa: l'estrema economia da parte dell'amministrazione ferroviaria, ne ridusse il numero ai minimi termini, si che dovrebbero sorvegliare un tratto troppo lungo.

Servizio postale. — Felicitazioni all'egregio capo ufficio postale sig. Indri che fece e fa quanto può, per rendere l'ufficio degno come è di prima classe. Però non sarà mai a questa portata, fintanto che non si trasporterà l'ufficio in parte nel piano superiore, ove ora risiede l'Agenzia del Dazio. Lavoro questo che si rende indispensabile per l'aumentato e notevole movimento della posta e del telegrafo. Spero che l'egregio capo unisca le sue forze alle mie, e finirà con l'ottenere qualche cosa da chi spetta. La tettoja poi è indispensabile per l'impostazione delle lettere, quando havvi mal tempo.

Belle arti. — Una bellissima cornice vidi oggi nel lavoratorio del bravo scultore in legno signor Vincenzo Maroder, allievo dell'illustre comm. Besarel. E' dello stile 1700. Contorni svelti, doratura finissima. E' destinato per la Chiesa di Codegnè (Conegliano). Un elogio all'ormai conosciuto bravo artista.

Magnano.

I danni dell'incendio. — Ecco una valutazione approssimativa dei danni causati dall'incendio, sviluppatosi nella casa del Comune:

per il fabbricato distrutto, circa lire cinquemila (non restano che i muri!); per mobilio, registri ecc., altre cinquemila lire. Il Municipio era assicurato.

Il Segretario, signor Battista Cozzi, ebbe anch'egli un danno rilevantissimo: tutto il mobilio incenerito, tutta la sua ricca e scelta biblioteca distrutta: non meno di seimila lire così annientate!

Archivio del Municipio e registri dello Stato Civile, tutto il fuoco abbruciò. Si dovranno copiare i registri dal 1871 al 1897, da quelli esistenti al Tribunale; quelli per il 1898, rifare mediante atti di notorietà davanti a notaio e con l'aiuto dei registri parrocchiali

Aviano.

Locande Sanitarie. — Questa Congregazione di Carità in seduta del 26 febbraio decorso, deliberò di concorrere anche pel 1899 col quinto della spesa pel funzionamento delle due Locande Sanitarie in Aviano e Marsure, assumendo pure la direzione del servizio.

Il Municipio a sua volta proporrà nella prossima seduta consigliare, l'assunzione di altro quinto della spesa stessa.

San Daniele.

La cucina economica. — *3 marzo.* Mercoledì 8 corrente senza pompa di discorsi ufficiosi, senza battere la gran cassa, ma colla modestia, che s'addice alle cose buone veramente, si è inaugurata la nostra Cucina Economica.

Il fatto che in questi primi tre giorni tutte le cibarie preparate furono in poco più di un'ora, esaurite, e che già si pensa ad aumentare le pentole per poter corrispondere alle numerose richieste, prova che questa istituzione era reclamata da un sentito bisogno del paese, nel mentre dà affidamento del suo progressivo sviluppo.

Oggi mi sono recato a visitarla, e sono rimasto subito favorevolmente impressionato della pulizia e dell'ordine, che presiedono a questa provvida Cucina. Ho voluto provare un scodella di minestra, e l'ho trovata buona così, come non la mangio di meglio nè in famiglia, nè in certe trattorie. Buono ed abbondante pure il pane.

E stato però saggio pensiero del Consiglio di questa Congregazione di Carità di togliere i sussidi di 2 o 3 lire al mese e di somministrare invece la minestra della Cucina Economica. Per buona parte questi sussidi finivano o al baccaro od al casello del lotto, mentre ora andranno ad incrementare l'istituzione di cui ho impreso a dire, la quale riuscirà la vera provvidenza del povero.

Lode adunque all'Egregio Dott. Vidoni, al nostro On. Sindaco ed a tutte quello persone buone e cortesi, che seppero dare al nostro S. Daniele un'altra istituzione tanto provvida e civile.

Conferenze agrarie. — Domenica 12 corr. per iniziativa di questo Comizio Agrario, l'egregio Prof. Viglietto del R. Istituto Tecnico di Udine, inaugurerà quì il corso di Conferenze Agrarie, che verranno tenute, nella prossima primavera, ai maestri Elementari del Mandamento di S. Daniele.

Esso tratterà il seguente argomento:

« Norme per impartire l'insegnamento agrario nelle scuole rurali — esempi esplicativi.

Speriamo che gli egregi insegnanti tutti vorranno intervenire a queste conferenze, e che gli egregi Sindaci dei diversi comuni del Distretto vorranno incoraggiarne l'intervento.

Apio.

Mortegliano.

Esposizione artistica. Ricordiamo che oggi si apre la esposizione dei bozzetti e disegni presentati per il compimento del Duomo.

Bertiolo.

Per un prode di Abba Carima. — Commemorazione solenne — *4 marzo.* — Domani, verrà inaugurato in Bertiolo un ricordo marmoreo alla memoria del giovane sergente degli alpini Girolamo Laurenti, caduto pugnando valorosamente nella infausta battaglia di Adua, a cui venne con ferita la medaglia d'argento al valor militare.

Per la circostanza, il nostro distinto concittadino signor Caneva Aristide, che prese parte egli pure alla campagna d'Africa 1895 96, si recherà a Bertiolo ove terrà una conferenza per commemorare i caduti di Abba Carima.

La commemorazione seguirà alle ore 3 precise.

Tarcento.

A proposito! Ci s'informa che i due feriti di domenica notte, Domenico Tighello e Giuseppe Giacomuzzi, vanno migliorando; e non si dispera di salvarli entrambi.

E si era annunziata la morte del Tighello!

Ringraziamento.

La famiglia di Antonio Giordani ed i parenti esprimono la loro viva riconoscenza verso tutte quelle gentili persone che hanno preso tanta parte al loro dolore e per le dimostrazioni di affetto rese alla memoria dell'amatissimo *Achille*.

Uno speciale ringraziamento alla buona signorina Lucia Coceancig, che con pazienza rara lo assistette affettuosamente sino all'ultimo istante, confortando in pari tempo gli afflitti genitori.

Buttrio, 4 marzo 1899.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara pubblicamente di deplorare e ritirare le espressioni ingiuriose (da lui dirette nel 21 febbraio 1899) alla memoria dell'estinto Barbarini Giuseppe di Rumignano ed esprime la propria gratitudine alle eredi che con animo generoso vollero perdonargli — ritirando la querela per diffamazione contro di lui sporta per le espressioni di che sopra. Autorizza la pubblicazione della presente col mezzo della stampa.

Zompitta del Rojale li 3 marzo 1899.

Silvestro Giovanni.

Cassa di Prestiti di Casarsa.

Società Cooperativa in nome Collettivo.

Situazione dei Conti

all'ultimo giorno di febbraio dell'anno 1899.

Attivo.

1. Numerario di cassa	L.	72.19
2. Conti Correnti attivi (capitale ed interessi)	»	7.30
3. Prestiti ai soci su cambiali	»	17119.—
4. Prestiti ai soci in forma semplice chirografica	»	—.—
5. Mobili e spese d'impianto	»	211.47
6. Debitori diversi	»	16.70
7. Interessi passivi anticipati e non maturati	»	88.61
8. Prestiti in sofferenza	»	—.—
9. Titoli di rendita	»	—.—
10. Fondi speciali	»	—.—
Somma	L.	17515.27
Disavanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	»	—.—
Spese del presente esercizio	»	—.—
Totale	L.	17515.27

Passivo.

1. Fondo di riserva	L.	—.—
2 Accettazioni cambiarie	»	16500.—
3. Depositi vari (capit. e inter.)	»	—.—
4 Conti Correnti passivi.	»	—.—
5 Creditori diversi	»	—.—
6. Inter. non maturati sui prestiti	»	92.73
7. Fondi speciali	»	—.—
8. Inter. pass. matur. non pagati	»	4.17
Somma	L.	16596.90
Avanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	»	906.87
Avanzo del presente esercizio	»	11.50
Totale	L.	17515.27

Casarsa, li 3 marzo 1899.

Certificato di conformità alla verità ed alle risultanze dei registri.

Il Sindaco
Springolo Andrea

L'Amministratore Colussi Giacomo — Il Ragioniere G. Queria.

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggimento fanteria eseguirà domani 5 Marzo 1899 dalle ore 14 1|2 alle 16 in piazza V. E.

1. Marcia	
2. Coro nell'opera « Tannhäuser »	Vagner
3. Finale 1 nell'opera « Aida »	Verdi
4. Atto 4 nell'opera « Favorita »	Donizetti
5. Valzer « I Mirti d'oro »	Fahrbach

Grave disgrazia.

Panzeri Romeo di anni 20, abitante in via Cicogna N. 30, orologiaio, attualmente lavorante a Buia presso l'orefice Fabio Baratti, nel pomeriggio di ieri, correndo in bicicletta per una discesa nei pressi di Buia e non avendo potuto trattenere la macchina, anche perchè (come dicesi), mancante di freno, andò a battere contro un muro fiancheggiante la strada, fratturandosi doppiamente un braccio e riportando gravi contusioni alla testa con probabilità di frattura della base cranica.

Venne raccolto in grave stato.

Ieri sera è partita per Buia la madre sua.

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali, e fabbricerie, — Riparti, affrancazioni, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam.

Contravvenzione.

Per ubbriachezza, fu dichiarato in contravvenzione Giuseppe Susini, sellaio di anni 55 di Udine, via Tomadini n. 51. Non è la prima volta.

Teatro Sociale.

La sorella maggiore, lavoro slombato, puerile.... e indecente, è stato accolto dal nostro pubblico, e meritamente, con segni non interrotti e ben palesi di disapprovazione.

Ed è tutto dire.... tale balordaggine porta la firma d'uno degli Immortali di Francia!

Meno male che questa sera si ritorna alla vera commedia, con *Amore senza stima* di Paolo Ferrari.

Libero Pilotto.

Nell'elegante salotto d'una geniale scrittrice, la Signora Anna Berton-Fratini, ben nota pel successo dei suoi romanzi ed altri scritti — in un circolo ristretto di amici, Libero Pilotto, l'autore-attore ammirato ed applaudito, lesse la sua nuova Commedia in dialetto veneziano che andrà in scena a Genova fra pochi giorni auspice Ferruccio Benini.

La commedia che s'intitola *La famegia del Canonico* è in tre atti e l'azione si svolge in Agordo prov. di Belluno.

Il paralitico Canonico, figura esemplare di vecchio sacerdote e gentiluomo, si trova alle prese colla miseria e colla minaccia della sospensione a *divinis* per una grave accusa che la malignità gli affibbia. Ed alla nobile mente gli passano i ricordi più salienti della sua esistenza, dalla forzata vocazione al sacerdozio, al suo istintivo amore alla famiglia.

Talchè, senza la forza di reagire, una famiglia gli si forma nei suoi servi; ed egli si affeziona tanto a quei figli nati sotto il suo tetto che divengono, dopo la cura del sacerdozio, il suo unico e grande pensiero. Il servo e padre di quei figli, vissuto nell'ozio e nel benessere — tutto obliò per le sue comodita: la madre, imbevuta di romanzi e traviata nell'anima, riesce una triste guida ai figli, i quali crescono degenerati, oziosi e viziosi.

In tale guisa il patrimonio del Canonico giunge agli sgoccioli, gli vien tolta la Messa, unico mezzo ormai di sussistenza e per colmo di dolore una completa confessione da parte dei suoi servi, che nemmeno l'onore di quella famiglia formatasi sotto il suo tetto ed alimentata dalla sua grande bontà, nemmeno l'onore era salvo!

La paralisi aumenta — il dolore soffoca il povero vecchio il quale muore circondato da quella ingrata famiglia di degenerati pronti a derubarlo, tosto spirato, anche degli ultimi oggetti, preziosi ricordi della sua missione in terra, d'un suo grande affetto giovanile! mentre il buon Canonico nel sogno dell'agonia ebbe per essi l'ultimo pensiero! *Chissà cossa sarà di quei tosi!*

Tale il soggetto guasto dalla brevità e dall'imperizia mia.

Le scene si sucedono con spontaneità e naturalezza: il dialogo è spigliato e vero sempre — il contrasto che si succede continuo fra la nota comica e la drammatica, danno al lavoro un'interesse vivissimo, febbrile.

I personaggi sono veri e resi con mirabibile maestria — il protagonista, una di quelle figure indovinatissime, umanamente sentita e che certo resterà uno fra i più spiccati tipi del teatro moderno.

So che il Benini ne è entusiasta e che vi pone ogni cura onde il successo della rappresentazione riesca degno del lavoro destinato ad accrescere fama al geniale autore; fama ormai stabilita con produzioni di genere vario che Libero Pilotto trasse dal suo estro smagliante.

Dall'autore il pensiero passa al suo paese nativo, la gentile Feltre, patria di Panfilo Gastaldi, del Vittorino e di tanti altri sommi. Lassù, dove regna sovrana la cortesia, vivono i genitori del Pilotto ed un fratello, valente compositore e maestro di musica; e con essi le tre prime creature del nostro autore, intelligentissime e care — e tutti attendono anelanti a quanto interessa il loro Libero, certi quanto prima della lieta notizia che « *La famegia del Canonico* » avrà trionfato sulle scene genovesi per merito di forma e di concetto — della esecuzione coscienziosa del Benini. *Gigi de Pauli.*

Teatro Minerva.

Ecco l'elenco delle nuove operette e commedie musicate che ci darà la Compagnia Gargano, durante la seconda metà di quaresima:

Una notte a Venezia, operetta di Strauss. — *La Roussotte*, commedia musicata di Hervè e Lecoq. — *La statua di Venere*, bizzarria musicale di Cunzo. — L'*Esposizione di Barcellona*, rivista spagnuola di Chueca. — *Lili*, commedia musicata di Hervè e Lecoq. — *Miss Heliette*, operetta di E. Andran. — *Rebus*, rivista teatrale di Bossa. — *La figlia del tamburo maggiore*, operetta di Offembach. — *Carmencita*, parodia spagnuola di Herrera. — *La figlia di Fanchon*, Operetta di Varnes. — *Don Iuanito*, operetta di Palmieri.

Malore improvviso.

Dalla guardia di città Parisotto e dal sacerdoto Don Eugenio Blanchin vicedirettore dell'Istituto Tomadini; fu ieri condotto all'Ospedale certo Giuseppe Serramaglia di Giovanni, di anni 22, bracciante, da Parma, colto in via della Posta da grave improvviso malore.

Camera di Commercio

Monete divisionali d'argento. La *Gazzetta Ufficiale* di mercoledì pubblica due decreti reali: l'uno stabilisce che l'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi doganali, è limitata alle somme inferiori a lire cinque a datare dal 15 marzo prossimo; l'altro proibisce, a datare dallo stesso giorno, l'esportazione delle monete divisionali d'argento di lire 2, 1 e centesimi 50 di conio italiano, per qualunque somma e con qualsiasi mezzo, eccettuate le monete che il viaggiatore asporti sulla propria persona, quando non superino la somma di lire dieci.

Ringraziamento.

Le sorelle ed i congiunti del compianto *Francesco Quargnassi*, commossi per le tante prove di affetto tributate al povero estinto, ringraziano i pietosi che vi parteciparono, accompagnandone la salma all'ultima sua dimora.

Ragazzo ferito.

Stamane fu medicato all'Ospitale certo Amedeo Biasutti di Antonio d'anni 15, per taglio accidentalmente riportato al polso sinistro guaribile in giorni otto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Lotti Giuditta*, Dal Dan Antonio l. 1, Miani Alessandro l. 1.
di *Pontotti Amalia*, Vidoni Teresa l. 1.
di *Nardo Giovanni*, fratelli Dorta l. 2.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Dal Dan Marianna*; Chiaruttini Nicolò l. 1.

—

Offerte fatte al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Marianna Dal Dan*, Vittorio Brazzà l. 1.
di *Amalia Pontotti ved. Lupieri*, Vittorio Brazzà l. 1, Guido Tessitori l. 1.

Corso delle monete.

Fiorini	226.—	Marchi	133.—
Napoleoni	21.60	Sterline	27.15

Premiata Fabbrica Calzature

di

ENRICO DEL FABRO

Oggi e domani sera avranno luogo le prime esposizioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Minorenni delinquenti. — Giovanni Lauzzana, imputato di nove furti, non ha ancora quattordici anni!... Il Tribunale lo condannò per tre soli capi d'imputazione, a tre mesi di reclusione.

Era imputata, con lui, però di ricettazione, certa Giovanna Schiratti maritata Lazzana: e precisamente della ricettazione di lire 130, rubate a danno di certo Luigi Zucchiatti costituitosi Parte Civile; ma fu assolta per inesistenza di reato.

Assoluzione. — Marco Liussi, imputato di truffa, fu assolto per inesistenza di reato.

Su cinque imputati quattro assolti: e tutti creditori verso la Giustizia. — Luigi Noacco, Paolo Balloch, Agostino Balloch, Giuseppe Cos, Valentino Cos, tutti di Toipana, erano imputati di violenze contro le guardie di finanza: uno dei soliti incidenti delle povere guardie. Il Balloch fu condannato a giorni trenta; gli altri, furono assolti. Curioso si è che tutti, anche il Balloch, rimasero creditori... della giustizia: perchè si trovavano in carcere da trentaun giorni.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.
ELLERO ALESSANDRO, Cambiovaluta, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Voci dei privati.

Per la nomina del parroco di San Giorgio.

Con manifesto 1.o marzo p.p. l'Ill.mo signor Sindaco rendeva noto che, in seguito ad evasivo concorso ecclesiastico, dichiarava aperto il comizio pubblico per la nomina del nuovo parroco.

Da parecchio tempo si dibatte tale questione, e se questa volta non si riesce, la nomina spetta alla Curia Arcivescovile. È quindi necessaria la concordia dei capi-famiglia.

Il concorrente è *Don Eugenio Blanchini*, persona ben nota in città, essendo da oltre otto anni vice direttore dell'Ospizio Tomadini.

Del suo buon cuore e della sua coltura è superfluo parlare, pensando al posto che occupa e ai libri pubblicati riguardanti studi sociali e agricoli.

Il *Blanchini* è Sacerdote che si adatta ai tempi moderni, che sa comprendere la società, che sa rendersi utile al suo prossimo e in modo speciale all'educazione dei bambini.

I capi-famiglia s'informino bene e poi facciano quello che detta la loro coscienza. *Un interessato.*

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

Anche nei mercati della trascorsa ottava vi fu grande quantità di bestiame in vendita, ma compratori scarsi: perciò vi fu calma nelle contrattazioni.

Poco domandati i buoi grassi da macello e quelli da lavoro. Discretamente buona è da noi la situazione del commercio dei vitelli da latte maturi per macello, ed infatti sui mercati della trascorsa settimana ne andarono venduti un bel numero a prezzi sostenuti.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi	da L. 110 a 115	
Vacche	» 95 » 100	
Vitelli	» 70 » 75	

—

Sacile, 2 marzo. — Il concorso degli animali fu oggi minore dell'altra volta, poichè in molti luoghi i buoi sono impiegati nelle arature od altri lavori.

Gli affari complessivamente furono molti, ma in generale, in confronto col mercato scorso, vi fu in essi più calma.

Ricercata la carne che si pagò da L. 104 a 112 se di soriana e da 110 a 115 se di bue, al quintale di peso netto.

I vitelli lattonzoli pel macello richiesti da varie parti; si pagarono da L. 68 a 71 al quintale di peso vivo.

Le vaccine con o senza lattonzoli, stazionarie.

Foraggi.

Discreta quantità di merce sul mercato, e tale anche il numero di compratori, per cui le compere tendono a spingersi ed i prezzi sono di qualche cosa superiori ai precedenti. Si è dovuto fissare un rialzo di cent. 25 al quintale. Le contrattazioni non furono poche e si stipularono con una certa vivacità.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori di Porta Poscolle:

Fieno nostrano	da L. 5.50 a 6.—
» » bassa	» » 4.50 » 5.—
Paglia	» 3.— » 3.50
Erba Spagna	» 6.50 » 6.80

Mercato della seta.

Milano, 3. — Le domande hanno preso oggi un'estensione maggiore, e le trattative, quantunque sempre di difficile conclusione, diedero risultati più importanti dei giorni passati.

La maggior parte dei rifiuti alla definizione, vengono dai venditori, i quali hanno per massima di sostenere l'articolo e di non accordare qualsiasi facilitazione di prezzo.

Alcune vendite vennero oggi ultimate negli articoli preferiti, quali sarebbero tutti i titoli fini, greggi e lavorati, ed in monte tutte le greggie per lavorerie, che non sieno con pretese esagerate.

La roba pronta essendo poca, il compratore tenta di far accordi a consegna, alla qual cosa però il detentore è poco propenso.

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso, il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.05
Slavo	» 1.95

Tanto per variare.

Tremila fotografie in un minito secondo. — Un ingegnere tedesco, L. Lobner, ha inventato un apparecchio, mercè il quale è possibile prendere circa 3000 fotografie d'un oggetto in moto, in un solo minuto secondo.

L'apparecchio consiste in una specie d'orologio, collocato sopra un carretto, con un quadrante di tre metri, diviso in due circoli concentrici. La lancetta di quest'orologio, messa in azione, elettricamente, fa in un secondo, cinque volte il giro del quadrante.

In faccia a quest'apparecchio sono disposte in circolo dodici camere fotografiche, i cui obbiettivi sono successivamente aperti e chiusi da un disco munito di buchi e girante con la velocità di 20 rivoluzioni ogni secondo, intorno ad un asse verticale. Ogni apparecchio fotografico, riceve dunque la luce durante un ventesimo di secondo, e una lancetta del quadrante, durante il medesimo spazio di tempo, si trova in 2 880 posizioni differenti.

Nuovo modello di lampada elettrica a incandescenza. — Mentre le lampade a petrolio e a gas possono dare una quantità di luce maggiore o minore secondo si desidera, fino ad ora si era cercato inutilmente di rendere regolabili anche le lampade elettriche. Ed ecco che a questo si è giunti con la lampadina a regolatore Bottelli. Il segreto di questa sta nell'avere parecchi filamenti di diversa potenzialità luminosa, e un regolatore invisibile che permette di far funzionare o l'uno o l'altro dei filamenti, o tutti insieme.

Il modello più semplice e pratico è quello a due filamenti, che si presta a tre gradazioni di luce. I due filamenti possono dare 5 e 10 candele; sicchè si possono ottenere a volontà le gradazioni di luce di 5, 10 e 15 candele, che sono quelle più comunemente richieste.

Per tal modo si hanno i seguenti vantaggi: innanzi tutto quello di poter regolare a piacimento la luce, il che, oltre ad essere della massima comodità, risponde anche all'igiene della vista; poi quello dell'economia, perchè il consumo di corrente è proporzionato alla luce che si desidera avere. La lampadina Bottelli vanta poi maggior durata delle altre, perchè minore è il consumo dei filamenti: e infine anche dopo consumata offre ancora un ricavo perchè si può godere il congegno regolatore, costituente lo zoccolo della stessa.

PUBBLICAZIONI.

Sistemazione del deflusso delle acque del Lago di Como, di *Pestalozza A.* e *Valentini C.*, Studi e proposte. Un volume della biblioteca tecnica Hoepli, in-8-gr., XIV-232, con 19 allegati e 16 tavole. Ulrico Hoepli, Editore, Milano. L. 10. —

Una recentissima pubblicazione della ditta Hoepli ha per argomento la sistemazione del deflusso delle acque del Lago di Como, studi e proposte dei sigg. ing. comm. Alessandro Pestalozza e cav. Carlo Valentini. Tali studi vennero fatti per incarico di uno speciale comitato di interessati nel godimento delle acque del fiume Adda, emissario del Lago di Como, tanto per uso di irrigazione quanto per forza motrice. E' uno studio completo, poderoso, convincente; che dimostra la facile possibilità di immagazzinare nel bacino anche parte delle acque del lago suddetto durante i periodi di abbondanza, per lasciare gradatamente defluire durante i periodi di magrezza onde ottenere che scorra nel fiume anche in tali periodi un volume d'acqua sufficiente all'alimentazione delle bocche che derivano acque sia per irrigazione che per forza motrice. Sono studiate accuratamente le varie condizioni del fiume desunte dalle effemeridi limmimetriche di oltre cinquanta anni e dietro replicate misure comparative della portata del fiume. Sono annesse alla relazione numerose tavole di disegno delle nuove opere, prospetti di deflusso e la perizia del loro importo.

Tale pubblicazione sebbene abbia il carattere apparente di uno studio speciale per le condizioni del Lago di Como e del suo emissario, pure interessa vivamente tutti i cultori della scienza idraulica per la copia di osservazioni e di notizie di indole generale idrologica che si contengono nella parte prima, e per le interessanti dimostrazioni analitiche della parte seconda che possono essere applicate anche ad altri casi consimili. Pensiamo che la pubblicazione stessa sia non solo un libro che rifletta un interessante bisogno attuale della Provincia di Milano, ma sia anche una vera pubblicazione scientifica meritevole dello studio e della simpatia di tutti gli studiosi.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Notizie telegrafiche.

Fra la polizia e gli studenti in Russia.

Arresti in massa.

Leopoli, 3. — Notizie da Pietroburgo recano che in seguito ad un conflitto avvenuto giorni fa fra agenti di polizia e studenti, conflitto in cui guardie di polizia a cavallo percossero a sciabolate studenti e studentesse, a Pietroburgo, a Mosca e a Kiew tutti gli studenti inizieranno uno sciopero su vasta scala astenendosi dal frequentare le lezioni. Intanto in tutte e tre le suddette città si praticano arresti in massa di studenti e studentesse, sperando così di soffocare l'agitazione.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

AFFANNO

Egregio Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte, 35 - **Milano.**

Or sono pochi giorni ho terminato il di Lei **Liquore Antiasmatico** che per me fu, non dirò di un'efficacia eccellente, ma anzi miracolosa.. Era circa un mese, che per poter respirare mi trovavo in posizione assai critica dovendo star **sempre in ginocchio** coi gomiti appoggiati su d'un tavolo sia di giorno che di notte, quando mi venne la felice idea di esperimentare il di Lei tanto rinomato **Liquore Antiasmatico.** Ed ecco che dopo poco intrapresa la cura, ne risentii gran giovamento sicchè gli **accessi d'asma scomparvero** come d'incanto ed ora sono **perfettamente sciolto:** cammino con libera respirazione e senza fatica, mangio con molto appetito, **insomma son rinato.** Non tralascierò di dire che prima a nulla valsero la digitale, la morfina, i salassi i vescicanti, le inalazioni, ecc., anzi peggiorava sempre! Mi sento in dovere di augurarle un'infinità d'anni felici.

MARUBBI CATULLO.
Boschi **Lesignano Palmia** - (Parma)

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1899.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 43,453.75
Mutui e prestiti	» 5,558,814.51
Buoni del Tesoro	» 1,360,000.—
Valori pubblici	» 5,346,176.33
Prestiti sopra pegno	» 21,669.06
Conti correnti con garanzia	» 345,601.71
Cambiali in portafoglio	» 414,013.30
Conti correnti diversi	» 157,064.99
Ratine interessi non scaduti	» 201.148.—
Mobili	» 10,129.90
Crediti diversi	» 44,259.98
Depositi a cauzione	» 1,871,100.—
Depositi a custodia	» 1,134,575.01
Somma l'Attivo	L. 16,508,006.54
Spese dell'esercizio in corso	» 44,394.65
Totale	L. 16,552,401.19

PASSIVO

Depositi a risparmio nominativi 3 0/0	» 3 051,025.17
Depositi a risparmio al portatore 3 1/4 0/0	L. 8,418,992.67
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	» 574,692.53
Totale credito dei depositanti	» 12.044.710.37
Interessi maturati sui depositi	» 58,784.67
Debiti diversi	» 13,666,85
Conto corrispondenti	» 108,317.28
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,871,100.—
Depositanti per dep. a custodia	» 1,134,575.01
Somma il Passivo	L. 15,231,154.18
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 350.000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898	» 900.676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 70,570 77
Somma a pareggio	L. 16.552.401.19

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
nel mese di febbraio 1899								
nominativi	13	11	90	404.212	81	131	391.882	40
al portatore	169	124	673	491.208	94	951	508.488	23
a piccolo risparmio	37	41	456	22.531	01	220	17 306	59
da 1 gennaio a 28 febbraio 1899								
nominativi	29	21	194	572.887	46	303	558 949	70
al portatore	391	296	1175	1.005.261	22	2364	1.134.508	80
a piccolo risparmio	142	147	1338	60.566	94	620	125.095	60

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti*:
nominativi . . . . al 2 3/4 0/0;
al portatore . . . . al 3 0/0;
al piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 0/0
fa *mutui ipotecari* coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 0/0;
accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 4 0/0;
» *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque 4 1/2 0/0;
se a più lunga scadenza ma non oltre i 20 anni, 5 0/0;
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di cinque anni 4 1/2 0/0;
» *prestiti contro pegno* di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/0;
fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 0/0 a debito e 3 1/2 0/0 a credito;
sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 4 1/2 0/0;
per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1/2 0/0;
accorda *prestiti alle Società cooperative* al 4 0/0;
riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

VENDITA

Accreditata e bene avviata farmacia, in paese del Friuli, vendesi a buone condizioni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate
a unico sistema cellulare
Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco Giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

VINO AMERICANO
E
VINO BIANCO "Verduzzo"

PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Sbuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

Assicurazione

Si ricerca un abile Agente viaggiatore per una accreditata e vecchia Compagnia d'assicurazioni d'incendio, con lauta provvigione. Rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo, in special modo, su «convalescenti di malaria». 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi

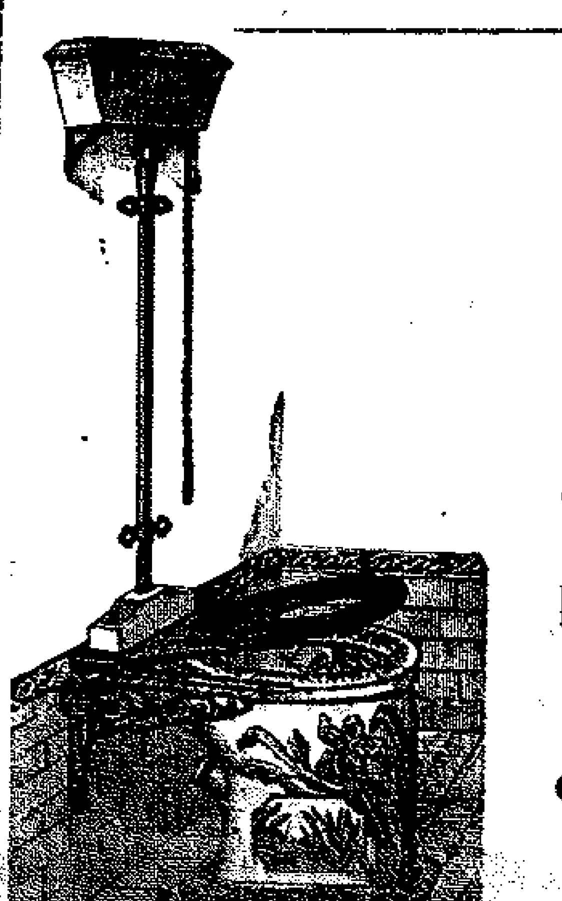
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30



PREMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati** e **chinè** per abiti e camicette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in tutta soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire: **Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.**

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.

In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

DIRETTA DA ACHILLE DONDA

Via del Monte — **UDINE** — Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, cinti, calze elastiche, ventriere ecc: ecc:, prodotti chimici di primarie case italiane e germaniche, droghe medicinali, acque minerali olio fegato di merluzzo incongelabile e chimicamente puro. NOLEGGIO DI MACCHINE ELETTRICHE ultimo sistema, per elettroterapia. Completo assortimento di OCCHI DI VETRO.

PRODOTTI SPECIALI DELLA FARMACIA

Vino ferro-china — Vino ferro-china con rabarbaro — Elisir di china dolcificato — Sciroppo di bifosfolattato di calce e ferro per rachitismo dei bambini. — ESSENZA DI VIOLETTA FRIULANA CONCENTRATA. — Polvere per la conservazione del vino. — Colore innocuo per vino.

Esclusiva preparazione delle **Polveri pettorali Puppi per tossi e bronchiti**

Premiata fabbrica di materiale per medicazione antisettica.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia

Pain Expeller (Linimentum capsici compositum) per sciatiche e reumatismi.
Sciroppo Negri contro la tosse asinina.
Pozione antisettica Dr. Bandiera per catarri degli organi respiratori.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

PEL MALE DI CAPO

usate le

CAPSULE DEL DR. HIEGAR

RIMEDIO INFALLIBILE

C. BONAVIA, FIGLIO in BOLOGNA CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: **100.000 litri**

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

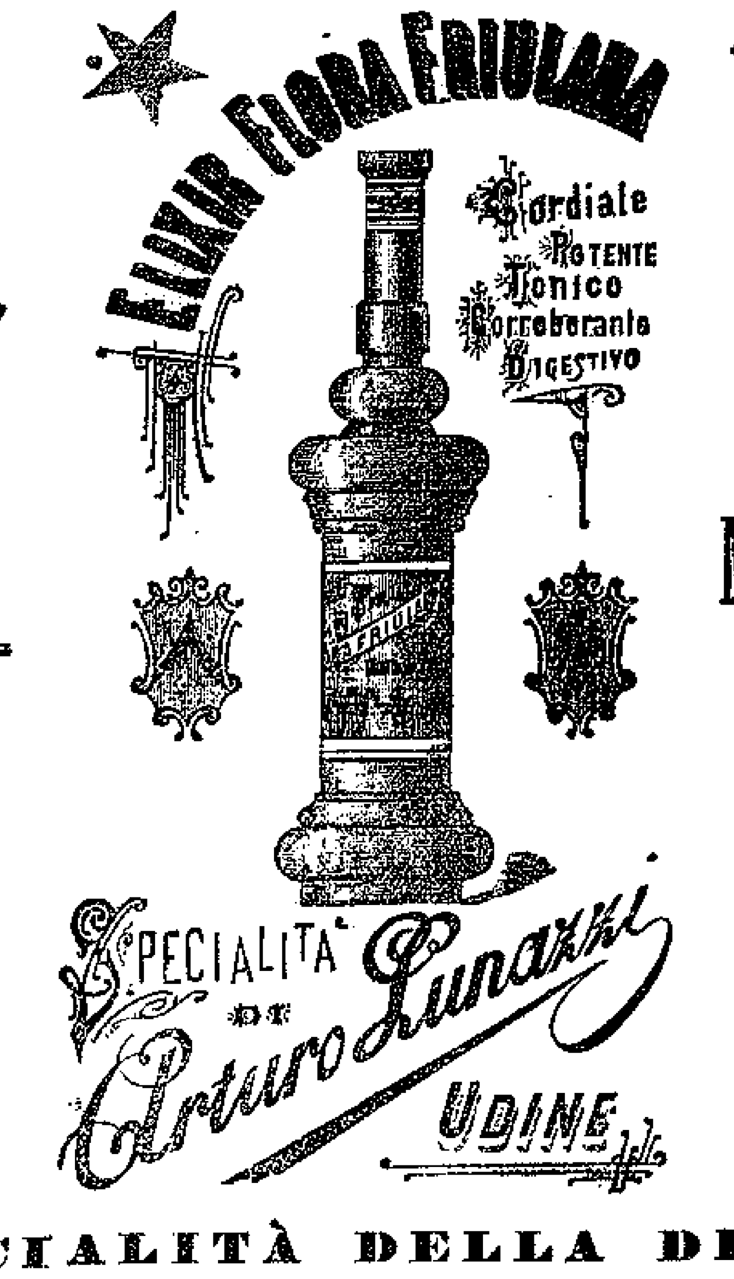
UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE

Via Pallacio Num. 2
» Posta » 5

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0 50 l'una.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la **marca qui in fianco.** — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, **aa 20 — idem di Cajenna 150** — Acido spireico crist., idrato potassico **aa 4.** — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65** franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti, **Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.**

LODEN

GIACOMO DAL BRUN

SCHIO

Premiato ed unico Stabilimento Brevettato in Italia ed all' Estero per la fabbricazione delle Stoffe impermeabili tutta lana senza gomma, inodore, di perfetta traspirazione, raccomandate da celebrità mediche, preservano dai dolori reumatici, articolari e nevralgici. Indispensabili a tutti in ogni stagione.

LODEN forma Ulster, Pipistrello, Mantelli, rotondità intera, Mantelline per signori e signore, ragazzi, viaggiatori, alpinisti, ciclisti, cacciatori; adatti per pioggia e bel tempo, capuccio staccabile. In lana finissima, cheviot Himalaya, tinte diverse, Camelle colore naturale da L. 16.00 a L. 40.00, nero speciale pei signori Ufficiali e Sacerdoti. Vendesi anche la sola stoffa per vestiti da L. 3.50 a L. 7.00 il metro, alta metri 1.40 a 1.60. Si eseguiscono commissioni entro due giorni, franco di porto, esigere la marca di fabbbrica, guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni impermeabile dietro il collo deve portare in tessuto seta l' etichetta: *Premiato Brevettato stabilimento unico in Italia,* **LODEN** *impermeabili pura lana, senza gomma.* **— Giacomo Dal Brun — SCHIO.**

Si forniscono Istituti, Collegi, Corpi musicali ecc. ecc.

Campioni e cataloghi *gratis* a richiesta alla Ditta **GIACOMO DAL BRUN — SCHIO.**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco